

ALLARME SMOG. Caldo e inquinamento assediano i grandi centri. Gli esperti: bere molta acqua

La radio inglese: «Il Vesuvio erutterà» Notizie infondate

Il Vesuvio non erutterà. È certo. Lo ha affermato il Comandante prefettizio del comando di Sorrento, Luigi Arpeggido, per ammettere le voci diffuse nei giorni scorsi dalla radio inglese che giudicava imminente l'eruzione del vulcano. Le indiscrezioni avevano indotto gli agenti di viaggio inglesi a chiedere spiegazioni alle autorità sorrentine. Il Vesuvio, almeno per il momento, ha una sottile ironia: gli esperti dell'Osservatorio, «non dà segni che inducano a prevedere un'imminente rievigazione». Anzi, le autorità hanno parlato di «notizie che risultano assolutamente infondate», il timore è che ai tratti dell'annessione romana per decretare i turisti britannici in altri...



V. Serra/Lineaexpress

«Dovete ridurre il traffico» Baratta allerta le città

Allarme ozono in molte città, il gran caldo e gli elevati tassi di umidità nell'aria stanno mettendo in ginocchio quanti sono rimasti in città, soprattutto anziani e affetti da disturbi cardiorespiratori. A lanciare l'allarme è stato il ministro Baratta chiedendo agli enti locali di ridurre il traffico. Legambiente parla di effetto serra, mentre gli esperti consigliano di bere molta acqua anche cinque litri al giorno. Forse da lunedì una piccola pausa all'afa...

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Allarme ozono temperature elevatissime in tutta Italia e rischio per bambini, anziani e malati di cuore. Uno scenario che si ripete ogni anno e che ogni anno assume un'aria sempre più inquinata. Uno dei record di ieri è stato raggiunto a Lumbardia: cittadina della Brianza dove nel pomeriggio c'è stata una concentrazione elevatissima pari a 380 microgrammi per metro cubo. E il caldo pare conti...

nuerà fino a domani da lunedì al nord di prevede l'arrivo di una perturbazione

Città senz'aria

Sempre ieri a sottolineare il pericolo è stato il ministro Baratta. Ha scritto a regioni, province e comuni che i primi dati rilevati a partire dal giugno di quest'anno «confermano la grande vulnerabilità delle nostre aree urbane nei confronti di questo...

Acqua a volontà

Primo bere. Ma che cosa? Bere acque altamente mineralizzate è la soluzione migliore contro il caldo di questi giorni. Ed è opportuno bere almeno tre litri al giorno. Il consiglio è del professor Gaetano Mana. Fara direttore dell'Istituto di...

Effetto serra

Queste le misure che possono prendere i poveri assillati cittadini. A puntare l'indice contro i responsabili è Legambiente. «Non si può affermare con certezza che il caldo record di questi giorni sia una conseguenza diretta dell'effetto serra ma certamente l'attuale scenario climatico è quello che tut...

COME SI COMBATTE IL CALDO

Infographic with four tips: 1. Raffreddare gli arti in acqua fredda, tenere i polsi per cinque minuti sotto l'acqua corrente o usare un cubetto di ghiaccio. 2. Bere dell'acqua ricca di sali minerali o utilizzare gli integratori disponibili in commercio. 3. Indossare abiti chiari e leggeri di cotone o lino che permettano alla pelle una normale traspirazione. 4. Nella dieta, privilegiare verdura e frutta di stagione. Ridurre i cibi ricchi di grassi e proteine. 5. Usare degli ionizzatori da appartamento in grado di ripulire le corrette componenti dell'aria.

Otto denunciate I tarocchi dal telefono del carcere

CIVITAVECCHIA. Usavano il telefono del carcere per farsi leggere i tarocchi dal 144 ma quando le bollette sono salite alle stelle le otto agenti di custodia che ormai non potevano più fare a meno di consultare le maghe telefoniche per sapere del loro futuro, sono state scoperte. È successo nel penitenziario della Borgata Aurelia a Civitavecchia e ora le otto donne, delle quali non è stata resa nota l'identità, sono finite sotto inchiesta e rischiano sanzioni amministrative e penali. Le due dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia sono state già interrogate dal pm della procura della Repubblica di Civitavecchia Antonio Larosa. A fare insospettire il direttore del carcere sarebbero state proprio le salatissime bollette telefoniche che negli ultimi tempi avevano nettamente superato gli importi mediamente pagati. È bastato chiedere alla Telecom di fare un controllo sulle utenze del penitenziario e subito si è scoperto dove partivano le telefonate: 2000 lire al minuto sulla «chat-line»...

Evidentemente alle otto impiegate le maghe del 144 non avevano saputo leggere bene il futuro. Le chiamate sarebbero state fatte dall'apparecchio telefonico del posto di guardia, durante i turni di lavoro. Il telefono che veniva usato per farsi leggere i tarocchi da una maga la cui «chat-line» è pubblicizzata su riviste e emittenti televisive private è uno dei pochi collegati direttamente con l'esterno. È stato il direttore del carcere a informare la Procura che ha emesso avvisi di garanzia nei confronti delle otto agenti in dagandole per il reato di peculato continuato. Per il momento le agenti di polizia penitenziaria non sono state sospese dal servizio in attesa delle conclusioni dell'indagine amministrativa avviata a sua volta dalla direzione del carcere.

Indagati sindaco e maggioranza consiliare di Taurianova

Arresti domiciliari per il vicesindaco del Pds

Quattro arresti domiciliari e una pioggia di avvisi di garanzia contro gli amministratori di Taurianova. Gli uomini che hanno battuto il clan politico di «Ciccio Mazzetta» accusati di associazione a delinquere e abuso. Il sindaco-poeta Emilio Argiroffi: «Siamo stati trasparenti. Sono tranquillo perché è tutto in mano alla magistratura in cui abbiamo fiducia totale». Il Pds di Reggio: «Fiducia e solidarietà. Le indagini accerteranno l'estraneità dei nostri iscritti».

DAL NOSTRO INVIATO ALDO VARANO

TAURIANOVA (RC). Arresti domiciliari per il vicesindaco piddinista di Taurianova Giuseppe Falletti, l'assessore comunale Antonio Rendo il presidente della cooperativa Aedilia Gino Bono l'ingegnere Salvatore Pomone componente della commissione edilizia comunale. Per tutti è l'accusa di associazione a delinquere semplice. Agli amministratori comunali viene contestato anche l'abuso d'ufficio. Per quest'ultimo reato il procuratore di Palmi Elio Costa ha spiccato un ruffica di avvisi di garanzia. I tutti i consiglieri comunali di Taurianova. Tutti indagati quindi a cominciare dal sindaco simbolo di Taurianova l'ex senatore Emilio Argiroffi poeta e pittore. Secondo l'accusa l'amministrazione avrebbe assegnato illegittimamente alla cooperativa Aedilia alcuni lotti di terreno su cui costruire delle abitazioni in base alla legge 117 di edilizia popolare. Inoltre l'Aedilia avrebbe acquistato materiale edilizio da una ditta dell'assessore Rendo. In questo quadro dice sempre l'accusa i quattro avrebbero dato vita a una specie di comitato d'affari. Le indagini sono state avviate dopo un esposto della on. Angela Napoli deputata di An e dell'inspeditore Franco Sicari presidente dell'ex sindaco di Taurianova Francesco Macri meglio noto come «Ciccio Mazzetta». Secondo Sicari l'Aedilia sarebbe stata fondata a suo danno. L'operazione appare clamorosa. Di fatto colpisce gli uomini che per decenni si sono battuti in modo energico trasparente e solitario rischiando di persona (non degnando mai pallottole) contro ruberie e malaffare del clan Macri. Emilio Argiroffi medico e artista noto in campo nazionale che di quella lotta è stato l'anima più intrasigente è sereno. «Le delibere per cui siamo stati indagati le abbiamo decise dopo avere consultato i migliori avvocati e amministrativisti sulla piazza. Dopo aver fatto scrupolosamente quello che loro ci hanno consigliato. Siamo fiduciosi comunque per il fatto che la questione è affidata alla magistratura in cui abbiamo totale fiducia. Certo avremmo parlato con noi avremmo spiegato tutto la ogni caso non ci ha fatto paura. La mia fede gli attentati siano tranquilli. La cosa importante è che i magistrati vadano in fondo in tempi rapidi». Più netto Pino Macrone uno degli avvocati di Falletti sindaco alla fine da quando era ragazzino. Non c'è speso proprio cosa si sta...

Due agenti annoiati

Bolletta Sip da 65 milioni per il 144

MESSINA. Una serie di chiamate notturne alle linee roventi del 144 e una bolletta altrettanto rovente che sfiora i 65 milioni per l'utenza del posto di Polizia dell'Ospedale «Piemonte» di Messina. Un vero e proprio scandalo a «luci rosse» che vede come protagonisti due poliziotti che nel periodo «incriminato» avevano il compito di presidiare l'ufficio di Polizia presso il pronto soccorso di viale Europa. Per i poliziotti i turni sono interminabili in un ufficio piccolo e soffocante dove regnano la noia e l'afa. I due agenti ma potrebbero non essere solo loro i bollanti telefonisti hanno pensato bene di ingannare il tempo con la voce ed i gemiti accattivanti di qualche ragazza delle linee 144.

È bastato dare un'occhiata all'elenco analitico Telecom delle telefonate per capire che non si era trattato di un errore come sulle prime avevano pensato gli amministratori della Usl. Il prefisso 144 era ripetuto nel tabulato delle telefonate con una frequenza impressionante. Per i due agenti è scattato immediatamente il provvedimento di sospensione dal servizio mentre l'inchiesta sta cercando di stabilire se a fare le chiamate sulle hot lines erano stati solo i poliziotti o se del l'apparecchio abbiano approfittato anche dipendenti dell'ospedale. In Questura si preferisce e non parla dell'incidente. Nei comodi però la vicenda è al centro dei commenti e anche di qualche polemica. Qualcuno tra i poliziotti fa notare che simili episodi che certo non sono da giustificare si verificano da una condizione di lavoro che assai spesso è avvilente alle tante sopraltutto per la inadeguatezza dei locali dove i poliziotti sono costretti ad operare.

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO. CTZ. CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON DI DURATA BIENNALE. La durata dei CTZ inizia il 30 giugno 1995 e termina il 30 giugno 1997, data in cui i titoli verranno rimborsati. I nuovi certificati di credito del Tesoro sono "Zero-coupon" cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli, alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale. Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13,30 del 24 luglio. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa. Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il 31 luglio. I certificati non hanno circolazione materiale, il prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione non devono essere indicati i tagli dei titoli, ciò rende più sicura la circolazione dei titoli stessi senza limitarne la trasferibilità. I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale. Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.